

Brunori Sanzio  
Revisore Legale  
Via Tiro a segno, 4/d  
40026 Imola (BO)  
C.F. BRN SNZ 46R04 F718S  
Tel. 0542 30120 – cell. 335 308882  
E-mail : [sanzio.brunori@gmail.com](mailto:sanzio.brunori@gmail.com)  
Casella P.E.C.: [sanzio.brunori@pec.it](mailto:sanzio.brunori@pec.it)

ORGANO DI REVISIONE CONTABILE  
Unione dei Comuni Valli e Delizie - Piazza Umberto I, n. 5 - 44015 Portomaggiore  
Provincia Ferrara - Regione Emilia Romagna - Italia

Rag. Sanzio Brunori, revisore unico dei conti dell'Unione dei Comuni Valli e Delizie, Nominato con deliberazione del Consiglio Dell'Unione n. 7 in data 27/06/2013 per il triennio 2013 / 2016.

**Al Presidente dell'Unione dei Comuni Valli e Delizie**

**Oggetto : parere sulla deliberazione di riaccertamento straordinario dei residui ex art. 3 comma 7 D.lgs 118/2011**

Ricevuto in data 22/04/2015 la proposta di deliberazione dell'organo esecutivo relativa al riaccertamento straordinario dei residui al 1/1/2015, con allegati i prospetti riguardanti la determinazione del:

- ✓ Fondo pluriennale vincolato a seguito del riaccertamento straordinario dei residui
- ✓ Risultato di amministrazione al 1/1/2015 a seguito del riaccertamento straordinario dei residui;

Considerato che l'articolo 3 comma 5, del D.Lgs 118/2011 come modificato dal D.Lgs 126/2014 stabilisce che: «al fine di adeguare i residui attivi e passivi risultanti al 1° gennaio 2015 al principio generale della competenza finanziaria enunciato nell'allegato n. 1, le amministrazioni pubbliche di cui al comma 1, escluse quelle che hanno partecipato alla sperimentazione nel 2014, con delibera di Giunta, previo parere dell'organo di revisione economico-finanziario, provvedono, contestualmente all'approvazione del rendiconto 2014, al riaccertamento straordinario dei residui, consistente:

- ✓ a) nella cancellazione dei propri residui attivi e passivi, cui non corrispondono obbligazioni perfezionate e scadute alla data del 1° gennaio 2015. Non sono cancellati i residui delle regioni derivanti dal perimetro sanitario cui si applica il titolo secondo, quelli relativi alla politica regionale unitaria – cooperazione territoriale, e i residui passivi finanziati da debito autorizzato e non contratto. Per ciascun residuo eliminato in quanto non scaduto sono indicati gli esercizi nei quali l'obbligazione diviene esigibile, secondo i criteri individuati nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2. Per ciascun residuo passivo eliminato in quanto non correlato ad obbligazioni giuridicamente perfezionate, è indicata la natura della fonte di copertura;
- ✓ b) nella conseguente determinazione del fondo pluriennale vincolato da iscriverne in entrata del bilancio dell'esercizio 2015, distintamente per la parte corrente e per il conto capitale, per un importo pari alla differenza tra i residui passivi ed i residui attivi eliminati ai sensi della lettera a), se positiva, e nella rideterminazione del risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015 a seguito del riaccertamento dei residui di cui alla lettera a);
- ✓ c) nella variazione del bilancio di previsione annuale 2015 autorizzatorio, del bilancio pluriennale 2015-2017 autorizzatorio e del bilancio di previsione finanziario 2015-2017 predisposto con funzione conoscitiva, in considerazione della cancellazione dei residui di cui alla lettera a). In particolare gli stanziamenti di entrata e di spesa degli esercizi 2015, 2016 e 2017 sono adeguati per consentire la reimputazione dei residui cancellati e l'aggiornamento degli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato;
- ✓ d) nella reimputazione delle entrate e delle spese cancellate in attuazione della lettera a), a ciascuno degli esercizi in cui l'obbligazione è esigibile, secondo i criteri individuati nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2. La copertura finanziaria delle spese reimpegnate cui non corrispondono entrate riaccertate nel medesimo esercizio è costituita dal fondo pluriennale vincolato, salvi i casi di disavanzo tecnico di cui al comma 13;
- ✓ e) nell'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015, rideterminato in attuazione di quanto previsto dalla lettera b), al fondo crediti di dubbia esigibilità. L'importo del fondo è determinato secondo i criteri indicati nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4.2. Tale vincolo di destinazione opera anche se il risultato di amministrazione non è capiente o è negativo (disavanzo di amministrazione).



- Considerato altresì che non sono oggetto di riaccertamento i residui attivi e passivi al 31 dicembre 2014, che sono stati incassati e pagati prima del riaccertamento straordinario.

- Tenuto conto delle indicazioni contenute nella Deliberazione della Sezione Autonomie n. 4 del 24/02/2015 "Linee di indirizzo per il passaggio alla nuova contabilità delle regioni e degli enti locali (d.lgs.118/2011, integrato e corretto del d.lgs. 125/2014)" con particolare riferimento al punto 6, nonché delle indicazioni fornite da ARCONET con i documenti pubblicati nella sezione "Il riaccertamento straordinario dei residui".

- Esaminata la documentazione istruttoria a supporto della proposta di deliberazione in oggetto con particolare riferimento alle singole determinate di riaccertamento a cura dei responsabili di spesa e di entrata e correlate tabelle di analisi

### 1 - RIDERMINAZIONE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

Dal rendiconto 2014 che sarà approvato dal Consiglio dall'Unione dei Comuni Valle e delizie nella seduta del 29/4/2015 come da relazione presentata dall'organo di revisione con verbale n. 3 del 09/04/2015, emerge un risultato di amministrazione così composto:

	2014
<b>Risultato di amministrazione</b>	<b>148.866,26</b>
di cui:	
a) Vincolato	75.300,95
b) per spese in conto capitale	
c) per fondo di ammortamento	
d) per fondo svalutazione crediti	
e) non vincolato	73.565,31

Tale risultato di amministrazione viene così modificato a seguito della cancellazione di residui attivi e passivi a cui non corrisponde un'obbligazione giuridicamente perfezionata:

<b>Risultato di amministrazione 31/12/2014</b>	<b>148.866,26</b>
Residui attivi cancellati in quanto non correlati ad obbligazioni giuridiche perfezionate	0,00
Residui passivi cancellati in quanto non correlati ad obbligazioni giuridiche perfezionate	45.004,08
<b>Nuovo risultato di amministrazione</b>	<b>193.870,34</b>

L'organo di revisione ha proceduto alla verifica in modo analitico di tutti i residui attivi e passivi cancellati

Dalla verifica effettuata è emerso che: Dato la specificità delle entrate e dei crediti dell'Unione, nessun residuo attivo è stato eliminato.

Sono stati eliminati residui passivi per euro 45.004,08 di cui:

- anno 2013: € 4.870,96;
- anno 2014 € 40.132,12

Il risultato di amministrazione così rideterminato deve essere verificato in base agli obblighi di accantonamento e di vincoli imposti dal nuovo ordinamento contabile.

### **1.1 Calcolo del fondo crediti di dubbia esigibilità**

L'organo di revisione prende atto che ai fini del calcolo non sono stati considerati:

- i residui attivi da pubblica amministrazione
- i residui attivi coperti da garanzia assicurativa o analoghe forme di garanzia
- i residui attivi accertati in base alle disposizioni di cui al punto 3.7.5 del Principio Contabile 4/2
- residui attivi riscossi interamente al momento del riaccertamento straordinari

**L'organo di revisione prende atto che dalla verifica analitica dei residui attivi non sono emersi crediti di dubbia esigibilità pertanto non è necessario alcun accantonamento al Fondo specifico.**

### **1.2- calcolo dell'accantonamento per rischi di soccombenza.**

Tenuto conto che il punto 5.2. del principio contabile 4/2, lettera h), prevede che: «in occasione della prima applicazione dei principi applicati della contabilità finanziaria, si provvede alla determinazione dell'accantonamento del fondo rischi spese legali sulla base di una ricognizione del contenzioso esistente a carico dell'ente formatosi negli esercizi precedenti, il cui onere può essere ripartito, in quote uguali, tra gli esercizi considerati nel bilancio di previsione o a prudente valutazione dell'ente, fermo restando l'obbligo di accantonare nel primo esercizio considerato nel bilancio di previsione, il fondo riguardante il nuovo contenzioso formatosi nel corso dell'esercizio precedente (compreso l'esercizio in corso, in caso di esercizio provvisorio).

In presenza di contenzioso di importo particolarmente rilevante, l'accantonamento annuale può essere ripartito, in quote uguali, tra gli esercizi considerati nel bilancio di previsione o a prudente valutazione dell'ente. Gli stanziamenti riguardanti il fondo rischi spese legali accantonato nella spesa degli esercizi successivi al primo, sono destinati ad essere incrementati in occasione dell'approvazione del bilancio di previsione successivo, per tenere conto del nuovo contenzioso formatosi alla data dell'approvazione del bilancio. In occasione dell'approvazione del rendiconto è possibile vincolare una quota del risultato di amministrazione pari alla quota degli accantonamenti riguardanti il fondo rischi spese legali rinviati agli esercizi successivi, liberando in tal modo gli stanziamenti di bilancio riguardanti il fondo rischi spese legali (in quote costanti tra gli accantonamenti stanziati nel bilancio di previsione). L'organo di revisione dell'ente provvede a verificare la congruità degli accantonamenti.»

**L'organo di revisione prende atto dell'avvenuta ricognizione del contenzioso dalla quale non risulta alcuna pratica in contenzioso che riguardi l'Unione.**

### **1.3- Il calcolo della quota accantonata per spese legali**

Non vi sono pratiche da legali a carico dell'Unione.

### **1.4- Il calcolo della quota accantonata per indennità di fine mandato**

L'organo di revisione conferma che in considerazione che le cariche istituzionali sono correlate alle cariche ricoperte nei Comuni aderenti l'Unione non è previsto alcuna indennità di fine mandato.

## **2 - DETERMINAZIONE DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)**

Tenuto conto che il punto 5.4. del principio contabile 4/2 prevede che: «Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata. Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza»



finanziaria di cui all'allegato 1, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse. Il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese. Prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, il fondo pluriennale vincolato costituito:

- in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce
- in occasione del riaccertamento straordinario dei residui, effettuata per adeguare lo stock dei residui attivi e passivi degli esercizi precedenti alla nuova configurazione del principio contabile generale della competenza finanziaria.

L'organo di revisione prende atto che per la determinazione del fondo pluriennale vincolato:

- A) i residui attivi cancellati in quanto reimputati agli esercizi in cui sono esigibili ammontano ad € 122.145,34;
- B) i residui passivi cancellati in quanto reimputati agli esercizi in cui sono esigibili ammontano ad € 309.590,13
- C) i residui passivi definitivamente cancellati che concorrono alla determinazione del fondo pluriennale vincolato ammontano a € 0,00

L'organo di revisione ha proceduto alla verifica analitica dei residui attivi e passivi reimputati. L'organo di revisione prende atto che come previsto dal principio 4/2, punto 5.2, con riferimento alla premialità e al trattamento accessorio del personale anno 2014 liquidato nell'anno 2015, anche nelle more del riaccertamento straordinario, non sono stati pagati in conto residui, e devono essere impegnati con imputazione all'esercizio 2015 mediante FPV. L'organo di revisione prende atto della sussistenza delle motivazioni per la costituzione del FPV.

Residui attivi cancellati e rimpegnati agli esercizi 2015 e successivi	-	122.145,34
Residui passivi cancellati e rimpegnati agli esercizi 2015 e successivi	+	309.590,13
Residui passivi definitivamente cancellati che concorrono alla determinazione del fondo pluriennale vincolato	+	0,00
<b>FONDO PLURIENNALE VINCOLATO</b>	=	<b>187.444,79</b>

Il FPV 2014 determinato in sede di riaccertamento straordinario costituisce un'entrata nel bilancio di previsione 2015/2017.

Il dettaglio delle movimentazioni è il seguente.

RIEPILOGO RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI	Parte corrente	Conto capitale	TOTALI
Entrate accertate e rimputate nel 2015	59.249,22	62.896,12	122.145,34
Entrate accertate e rimputate nel 2016			
Entrate accertate e rimputate nel 2017			
Entrate accertate e rimputate agli esercizi successivi			
<b>TOTALE RESIDUI ATTIVI REIMPUTATI</b>	<b>59.249,22</b>	<b>62.896,12</b>	<b>122.145,34</b>
Impegni reimputati al 2015	235.714,01	73.876,12	309.590,13
Impegni reimputati al 2016			
Impegni reimputati al 2017			
Impegni reimputati agli esercizi successivi			
<b>TOTALE RESIDUI PASSIVI REIMPUTATI</b>	<b>235.714,01</b>	<b>73.876,12</b>	<b>309.590,13</b>

### 3- CONCLUSIONI

Tenuto conto delle verifiche e delle considerazioni in precedenza illustrate l'organo di revisione esprime un parere favorevole sulla proposta di deliberazione relativa al riaccertamento straordinario dei residui ed alla composizione del risultato di amministrazione al 1/1/2015 che si riassume come segue:

<b>RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2014 DETERMINATO NEL RENDICONTO 2014 (a)</b>		<b>148.866,26</b>
RESIDUI ATTIVI CANCELLATI IN QUANTO NON CORRELATI AD OBBLIGAZIONI GIURIDICHE PERFEZIONATE (b)	(-)	-
RESIDUI PASSIVI CANCELLATI IN QUANTO NON CORRELATI AD OBBLIGAZIONI GIURIDICHE PERFEZIONATE (c) <sup>(1)</sup>	(+)	45.004,08
RESIDUI ATTIVI CANCELLATI IN QUANTO REIMPUTATI AGLI ESERCIZI IN CUI SONO ESIGIBILI (d)	(-)	122.145,34
RESIDUI PASSIVI CANCELLATI IN QUANTO REIMPUTATI AGLI ESERCIZI IN CUI SONO ESIGIBILI (e)	(+)	309.590,13
RESIDUI PASSIVI DEFINITIVAMENTE CANCELLATI CHE CONCORRONO ALLA DETERMINAZIONE DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (f) <sup>(7)</sup>	(+)	-
<b>FONDO PLURIENNALE VINCOLATO g) = (e) - (d) + (f) <sup>(2)</sup></b>	(-)	<b>187.444,79</b>
<b>RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 1° GENNAIO 2015 - DOPO IL RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI (h) = (a) - (b) + (c) - (d) + (e) + (f) - (g)</b>		<b>193.870,34</b>

<b>Composizione del risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015 - dopo il riaccertamento straordinario dei residui (g):</b>		<b>193.870,34</b>
Parte accantonata <sup>(3)</sup>		
Fondo crediti di dubbia e difficile esazione al 31/12/2015. <sup>(4)</sup>		0,00
<b>Totale parte accantonata (i)</b>		<b>0,00</b>
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti		0,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		29.882,00
Altri vincoli da specificare di		75.300,95
<b>Totale parte vincolata (l)</b>		<b>105.182,95</b>
<b>Totale parte destinata agli investimenti (m)</b>		<b>0,00</b>
<b>Totale parte disponibile (n) = (k) - (l) - (m)</b>		<b>88.687,39</b>
Se (n) è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione 2015 <sup>(6)</sup>		

L'organo di revisione  
Bruno Sanzio

